

Comunicato Stampa
13 luglio 2013

**CREDITO AL CONSUMO: LE CONSISTENZE DEBITORIE TORNANO
 AI LIVELLI ANTECEDENTI IL 2008.**

Nel 2013 si registra l'ennesimo calo consecutivo delle consistenze del credito al consumo: il -4% rispetto allo scorso anno.

Un andamento preoccupante che denota chiaramente la grave situazione di crisi che le famiglie stanno vivendo.

Il profondo disagio che i cittadini affrontano quotidianamente è tale da non consentir più loro nemmeno di indebitarsi.

Inoltre, ad accelerare tale tendenza contribuisce l'insostenibile clima di incertezza, che investe specialmente il fronte fiscale: i cittadini non sono più nella condizione di poter programmare nulla fino a quando non conosceranno con esattezza cosa deciderà il Governo in tema di IVA, IMU e Tares.

L'analisi dell'andamento del credito al consumo rappresenta un chiaro quadro del mutamento delle condizioni sociali e delle abitudini delle famiglie avvenuto nell'ultimo decennio.

Come si evince dalla tabella, infatti, dal 2002 al 2009 vi è stata una continua crescita delle consistenze debitorie. Un andamento dovuto al fatto che, all'indomani del passaggio all'Euro, per colmare la perdita del potere di acquisto derivante dal forte aumento dei prezzi e delle tariffe, nonché **per mantenere gli stessi standard di vita**, le famiglie hanno iniziato a ricorrere in misura sempre maggiore all'indebitamento (richiedendo sia prestiti personali, che prestiti per acquisti rateali e persino per andare in vacanza).

A partire dal 2009 – 2010, con l'aggravarsi degli effetti della crisi economica, tale andamento ha iniziato a ribaltarsi: le famiglie hanno cominciato a diminuire fortemente gli acquisti, anche rateali.

Il calo più marcato si registra proprio nel 2013, anno in cui le consistenze debitorie son tornate ai livelli antecedenti il 2008.

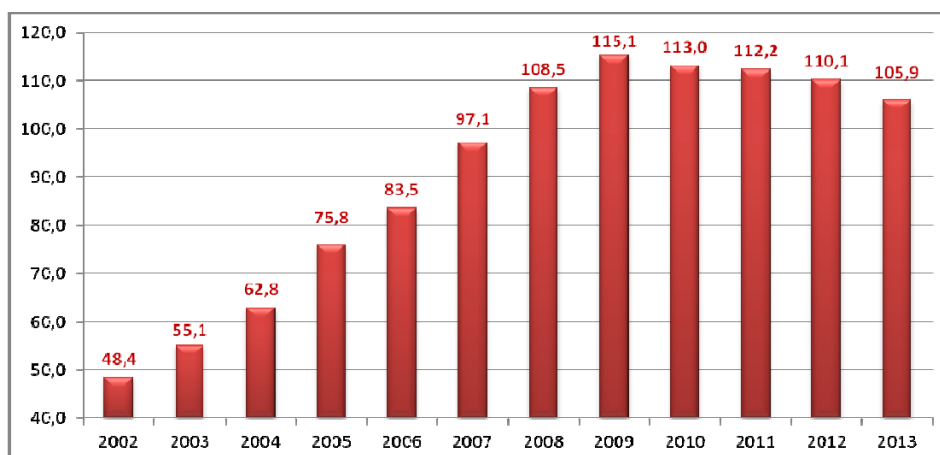
“Si tratta di un segnale di forte allarme che il Governo non può più ignorare.” - dichiarano Rosario Trefiletti ed Elio Lannutti.

Per questo è urgente intervenire con misure concrete ed efficaci per avviare un deciso rilancio del potere di acquisto delle famiglie, soprattutto quelle a reddito fisso. Grazie a tale operazione sarà possibile dare un nuovo impulso alla crescita economica, segnando una ripresa dei consumi e della produzione.

Indebitamento totale

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013*
Consistenze del credito al consumo (miliardi di Euro)	48,4	55,1	62,8	75,8	83,5	97,1	108,5	115,1	113,0	112,2	110,1	105,9

*Previsioni 2013 a cura dell'O.N.F. – Osservatorio Nazionale Federconsumatori



Fonte: Elaborazioni O.N.F. – Osservatorio Nazionale Federconsumatori sulla base di dati Assofin